

L'ira dei sindacati di polizia «Organici all'osso: ora basta»

Silp Cgil e Siap attaccano, Mercoledì 12 presidio davanti alla prefettura

PIACENZA

● «Le lavoratrici e i lavoratori della Polizia di Stato annunciano una mobilitazione per la giornata del 12 luglio davanti alla Prefettura di Piacenza. Denunciamo il dramma di un comparto sicurezza sempre più abbandonato a se stesso: nessuna assunzione straordinaria di personale per compensare i pensionamenti, come dimostra la drammatica carenza di poliziotti della nostra questura, stipendi fermi al 2021 (per i dirigenti poi non è stato mai firmato il primo contratto dal 2017), nessuna attenzione per le condizioni di lavoro e il benessere organizzativo delle poliziotte e dei poliziotti, mentre di pari passi esplode il fenomeno suicidario, 28 casi in Italia, ad oggi, tra tutto il personale in divisa solo dall'inizio dell'anno».

È l'atto d'accusa segretaria provinciale Rossella Dessi, segretaria del sindacato di polizia Silp Cgil di Piacenza.

«Attueremo un presidio e una mobilitazione davanti alla no-

stra Prefettura - spiega ancora Dessi -, si terranno contestualmente in tutta Italia analoghe iniziative perché la protesta è nazionale. Proprio tramite chi rappresenta il governo sul territorio, cioè la Prefettura, intendiamo mandare un forte messaggio a Palazzo Chigi perché delle chiacchiere siamo stufi. Attueremo un volantinaggio per cercare di spiegare ai cittadini che i nostri problemi, la mancanza di risorse e di assunzioni, incidono direttamente sulla sicurezza delle persone e sul vissuto quotidiano».

Sul piede di guerra

Sul piede di guerra anche il Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) piacentino, il sindacato di polizia più rappresentativo a Piacenza che fa sapere che «non sottoscriverà alcuna contrattazione a livello territoriale sugli orari in deroga e sul-

la reperibilità, causa strategia al ribasso dipartimentali e politiche. Comprendiamo le difficoltà politiche del passato, ma è ora di voltare pagina e che l'attuale governo, incida positivamente. Da Piacenza, sono stati inviati 4 agenti in servizio in altra città». Scelta fatta «senza tenere conto delle difficoltà che sta attraversando la questura piacentina, tra periodo di vacanze, pensionamento e personale inviato a frequentare corsi di formazione, è davvero assurdo».

«L'unica elemosina regalata ai poliziotti proprio da questo mese di luglio - conclude la nota del Silp Cgil - è un emolumento accessorio una tantum per il solo 2023, che dovrebbe compensare il mancato contratto. Parliamo di 24 euro lordi mensili per un agente».

«Neppure mezzo caffè al giorno - spiega ancora la nota della Silp Cgil -. Con l'inflazione che viaggia oltre l'8 per cento si tratta di una vergogna e di una offesa per tutta la categoria. Quella del 12 luglio rappresenta solo la prima tappa di un lungo percorso di mobilitazione se non registreremo una inversione di tendenza concreta nella gestione delle politiche di sicurezza di questo Paese».



Protestiamo per la mancanza di turn over, comparto sicurezza in abbandono»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3005



Superficie 16 %